

PROGRAMMA DETTAGLIATO BICISTAFFETTA FIAB 2016

Si tiene anche quest'anno, dall'**11 al 16 settembre 2016**, la **Bicistaffetta FIAB**, iniziativa istituzionale della Federazione Italiana Amici della Bicicletta giunta alla sua 16esima edizione. La manifestazione si propone di promuovere la **realizzazione della rete ciclabile nazionale** e di sensibilizzare lungo il percorso rappresentanti delle Istituzioni e cittadini sui temi delle infrastrutture di rete e dei servizi per la mobilità ciclistica e per il cicloturismo.

L'edizione 2016 percorrerà il litorale medio Adriatico **dal Molise alla Romagna attraversando per intero le coste di Abruzzo e Marche**. Si tratta della parte centrale della **Ciclovia Adriatica Bicalia 6** che va da Trieste al tacco dello stivale.

Sabato 10 settembre

Arrivi individuali a Termoli. Incontro con le autorità locali.

Sistemazione in hotel (Santa Lucia Hotel) o in B&B (La Lisca) a partire dalle 14.00.

Cena conviviale in un ristorante e pernotta.

1° giorno

Domenica 11 settembre (km 70 con dislivelli contenuti)

Partenza da Termoli.

Arrivo a San Vito Chietino, cena e pernotta presso l'hotel Miramare.

2° giorno

Lunedì 12 settembre (km 75 senza dislivelli)

Partenza da San Vito Chietino.

Incontro con le autorità locali a Pescara.

Arrivo a Giulianova, cena e pernotta presso il Baltic Hotel (albergabici).

3° giorno

Martedì 13 settembre (km 60 con 400 mt di dislivelli)

Partenza da Giulianova.

Arrivo ad Ascoli e incontro con le autorità locali.

Cena e pernotta presso l'Hotel Sant'Elmidio oppure presso l'ostello.

4° giorno

Mercoledì 14 settembre (km 80)

Partenza da Ascoli

Arrivo a Fermo e incontro con le autorità locali.

Cena e pernotta presso l'hotel Astoria di Fermo.

5° giorno

Giovedì 15 settembre (km 60)

Partenza da Fermo.

Arrivo a Sirolo, cena e pernotta presso l'hotel Conchiglia Verde.

6° giorno

venerdì 16 settembre (km 75, senza dislivelli)

Partenza da Sirolo.

Arrivo a Fano e incontro con le autorità locali.

Cena sulla terrazza panoramica dell'hotel Astoria di Fano (albergabici) e pernotta.

7° giorno

Sabato 17 settembre (km 55 con grande dislivello)

Partenza da Fano.

Incontro con le autorità locali di Pesaro.

Arrivo a Rimini ed incontro con le autorità locali.

Saluti e partenze individuali.

N.B. I coordinatori regionali FIAB hanno già preso contatto con diversi comuni toccati dall'iniziativa, a breve verranno presi accordi per l'organizzazione dei singoli incontri istituzionali (circa 2 al giorno).

Descrizione del percorso e delle tappe

L'edizione 2016 percorrerà il litorale medio Adriatico **dal Molise alla Romagna attraversando per intero le coste di Abruzzo e Marche**. Si tratta della parte centrale della **Ciclovia Adriatica Bicalia 6** che va da Trieste al tacco dello stivale.

L'itinerario della Bicistaffetta è **quasi totalmente pianeggiante, eccetto le due spettacolari terrazze sul mare** rappresentante dal **Conero** e delle falesie del **San Bartolo** tra Pesaro e Gabicce. Un itinerario di spiagge e lidi turistici, costeggiato dalla ferrovia adriatica che consente una perfetta integrazione bici-treno.

Si partirà dall'antico borgo di **Termoli** circondato da alte mura fortificate che cadono a picco sul mare e il cui promontorio è l'unico che interrompe l'omogeneità della costa molisana.

L'itinerario nella parte abruzzese è ricco di piste e ponti ciclabili, infatti si sta rapidamente completando il progetto di ciclabile regionale ininterrotta lungo tutti i 130 km dal confine col Molise a quello con le Marche. Fiore all'occhiello di questo progetto sarà la "**Via verde della costa dei trabocchi**", i cui lavori sono in fase di appalto e che riconvertirà in ciclabile 40 km di ex tracciato ferroviario in un tratto particolarmente selvaggio e affascinante, frastagliato e caratterizzato appunto dai "trabocchi", storiche "macchine da pesca" lignee a palafitta.

Anche i tratti più antropizzati, costituiti da moderne cittadine turistiche, sono arricchiti da **antichi borghi** mediterranei arroccati su colline e falesie a ridosso del mare, vere perle dell'Adriatico a memoria del tempo in cui il mare era infestato dalla pirateria saracena. Tra i tanti si possono citare: il borgo di **San Vito Chietino**, la cui rupe è scalata dalle spire della ferrovia dismessa fatta di viadotti e gallerie, quasi una ferrovia alpina sul mare che si spera di recuperare a ciclabile; l'aragonese **Torre di Cerrano a Pineto** con l'antico porto romano che serviva la vicina Hadria - oggi Atri -, città che diede origine e nome alla stirpe di Adriano e forse allo stesso mare Adriatico; la città antica di **Giulianova**, uno dei rari esempi di impianto urbano di "città ideale rinascimentale"; la collana di perle dei borghi marinari del Piceno, costituita da **Grottammare, Cupramarittima e Torre di Palme**.

A **Pescara** si attraverserà l'avveniristico ponte ciclopedonale strallato, un'opera recentissima assunta da subito a monumento simbolo della metropoli adriatica. Una piacevole deviazione sarà la deviazione verso l'Appennino per **Ascoli Piceno**, la città di travertino lungo la Ciclovia Salaria Bicalia 9 che in questo tratto è in gran parte su ciclabile di qualità. Altra tappa di collina sarà **Fermo**, città storica un tempo collegata al mare da una ferrovia già in parte recuperata a ciclabile. Ripartiti da Fermo si ritornerà sulla costa per poi compiere nuovamente una breve deviazione verso l'entroterra per visitare **Loreto** ed il suo santuario mariano ben visibile dalla costa, prima di terminare la giornata a **Sirolo**, una delle "perle" del monte Conero, a pochi km dal capoluogo regionale Ancona.

Il penultimo giorno della bicistaffetta, venerdì 16 settembre, porterà gli "Ambasciatori del cicloturismo" attraverso **Chiaravalle**, patria di Maria Montessori e **Senigallia**, famosa per la sua spiaggia di velluto e il "Summer Jamboree festival", fino ad arrivare a **Fano**, l'antica Fanum Fortunae, con le sue testimonianze romane, in particolare le mura e la porta monumentale voluta dall'imperatore Augusto, nota anche per il suo Carnevale che in maniera praticamente ininterrotta si svolge dal 1347.

Prima di lasciare le Marche si potrà assaggiare la "**bicipolitana**" di **Pesaro**, una rete ciclabile urbana di circa 80 km di tipo europeo che ha contribuito a fare di Pesaro una delle città più bike friendly d'Italia.

Qualche sforzo in più sarà richiesto per salire sulla bellissima strada costiera del **Monte S. Bartolo**, l'ultima asperità dopo Loreto e il Monte Conero a interrompere il tragitto completamente pianeggiante della Bicistaffetta 2016; ma ne vale la pena, perché sarà possibile ammirare dall'alto la vicina costa romagnola e splendidi borghi come Fiorenzuola di Focara e Casteldimezzo, prima di toccare Gabicce Mare, che da sempre si è segnalata per la sua attenzione per biciclette e ciclismo. Un torrente (il Tavollo) separa Gabicce Mare da Cattolica, cioè Marche e Romagna, e si percorrerà la Riviera Romagnola fino a **Rimini**: 20 km pianeggianti quasi interamente su percorsi ciclabili, lungo uno dei water front più frequentati d'Europa, con transito su viale Ceccarini a Riccione, di fronte a luoghi Felliniani come il Grand Hotel di Rimini e siti storici come il ponte di Tiberio, l'arco d'Augusto ed il tempio Malatestiano nel centro storico della città punto di congiunzione di tre vie consolari: la Flaminia, l'Emilia e la Popilia.

Infine un saluto di benvenuto a tutti i partecipanti presso il Bike Point di Rivazzurra offerto da **Rimini Bike to Holidays**, un progetto di un consorzio di alberghi e di Fiab Rimini nato nel 2016 per promuovere l'uso della bicicletta per tutti ed anche in vacanza.

La conurbazione costiera fa della Ciclovia Adriatica un caso unico nella rete Bicitalia, che va oltre la mera funzione cicloturistica, poiché l'insieme di centri abitati, piccoli e grandi che siano, costituiscono una conurbazione metropolitana sottile e pure lunga centinaia di chilometri, con poche interruzioni e milioni di abitanti. Pertanto **la Ciclovia costituisce il nostro più grande corridoio ciclabile urbano**, già oggi molto utilizzato per la mobilità quotidiana laddove adeguatamente attrezzato. Anche per questa duplice funzione e utilità **l'Adriatica merita di essere messa al centro delle politiche nazionali non solo di sviluppo turistico ma anche di mobilità sostenibile urbana.**